Conferenza dell'Associazione industriali

Le aziende di Savona e le richieste sindacali

Il presidente della sezione metalmeccanica, Perilli, afferma: "Si vive alla giornata, in equilibrio instabile" - Il problema dei rapporti con le rappresentanze dei lavoratori

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 17 ottobre.

L'industria metalmeccanica savonese, tira ancora. Nonostante il momento di crisi nazionale ed internazionale le nostre aziende, una maggioranza con oltre settemila dipendenti, hanno fatto sinora un assai moderato ricorso alla cassa integrazione guadagni. «Certo — precisa l'ing. Gaetano Perilli, presidente della sezione industria metalmeccanica dell'unione industriali — *si vive alla giornata in un equilibrio instabile che potrebbe da un momento all'altro venir meno.*

Uno scossone un po' violento a tutto potrebbe crearlo. Il pericolo esiste ed è rappresentato, ad avviso degli imprenditori, dalla bozza di piattaforma che i lavoratori metalmeccanici stanno discutendo nelle fabbriche della provincia. «Non c'è dubbio — afferma l'ing. Perilli che con il dr. Giovanni Ferrero ha tenuto ogni una conferenza stampa — *che ci troviamo di fronte ad un nuovo tipo di richieste sindacali, mai poste sino ad ogi, che non attengono alla regolamentazione fra imprenditori e lavoratori, bensì all'assetto organizzativo ed istituzionale dell'impresa».*

Le rivendicazioni, sul diritto dei rappresentanti sindacali aziendali e del sindacato territoriale alla contrattazione preventiva nonché al controllo ed alla verifica congiunta con gli imprenditori degli investimenti, delle modifiche tecnologiche, organizzative e produttive, dei decentramenti produttivi, inciderebbero negativamente, questa l'opinione degli industriali, sull'autonomia dell'imprenditore nell'organizzazione del lavoro. «*Se si vuole che la nostra imprenditoria sopravviva* — ribadisce il presidente degli industriali metalmeccanici — *è necessario riportare le ri-*

L'ing. Perilli ed il dott. Ferrero durante la riunione a Savona (Telefoto Ferrando)

chieste sindacali sui binari del rapporto di lavoro e delle relazioni industriali in senso proprio».

Quanto all'incidenza che le richieste presentate nella piattaforma avrebbero sui costi aziendali gli industriali avanzano solo delle previsioni non conoscendosi ancora la quantità dell'aumento salariale che sarà definita al termine della contrattazione sindacale di base.

«Comunque — rileva l'ingegner Perilli — *nell'ipotesi che la richiesta salariale fosse simile a quella dei chimici, abbiamo calcolato che l'aumento complessivo dei costi aziendali, in caso di totale accoglimento delle richieste, si aggirerebbe sul 27-30 per cento. Nell'attuale fase di durissima recessione, le nostre Aziende metalmeccaniche, i cui equilibri aziendali sono già oggi fortemente compromessi, non potrebbero sopportare tale aumento del genere, né un aumento anche molto modesto. L'calcolo potrebbe essere superato solamente se la corrispondenza degli aumenti dei costi di produzione apportati dal nuovo contratto, l'industria venisse ad essere sollevata da gli oneri impropri che oggi gravano su di essa».*

L'industria metalmeccanica, cioè, potrebbe accettare almeno in parte le richieste economiche dei lavoratori esclusivamente se venisse effettuata la sia pur graduale fiscalizzazione degli oneri sociali.

Nicolò Siri

Società Funivie potenziata

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 17 ottobre.

(m. s.) *La società «Funivie Savona-San Giuseppe», che fa parte del gruppo «Italgas», ha confermato, in un incontro con i sindacati, lo slittamento al 1978 del termine per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento e potenziamento del pontile e della linea funiviaria e ha assicurato che non c'è alcuna previsione di riduzione dei livelli occupazionali (circa 366 dipendenti) anche se l'attività s'è notevolmente ridotta in seguito alla crisi del carbone che è la merce maggiormente manipolata nei suoi impianti. Il movimento di carbone per la sola colleria di San Giuseppe di Cairo ammonta a un milione di tonnellate annue.*

I lavori, che comprendono modifiche alle stazioni intermedie e alle linee per aumentare del 30 per cento la velocità di sbarco (da 2 milioni a 2 milioni e 300 mila tonnellate l'anno), l'ammodernamento del pontile per svellire le operazioni di sbarco e modifiche ai carrelli (in parte verranno coperti) per eliminare o ridurre l'inconveniente della polvere, di carbone che sovente investe l'abitato di Vallaria, avrebbero dovuto essere ultimati entro la fine del 1975 secondo un impegno assunto dalla società con il ministero dei Trasporti in occasione del rinnovo della convenzione. Purtroppo, però, per difficoltà e ritardi di carattere tecnico, che solo in questi giorni sarebbero stati superati, la società, secondo quanto ha comunicato, non ha potuto ancora deliberare lo stanziamento di due miliardi per l'esecuzione di tali opere.

«Non — dice il sindacalista *Gatti della Camera del lavoro* — siamo scettici anche se l'azienda ci ha dato le più ampie garanzie. A nostro avviso il ritardo dipende non da fattori tecnici ma dal fatto che l'Italgas prima di investire due miliardi vuol vedere come si risolve il problema della Colitalia la quale, attualmente, lavora al 50 per cento della sua potenzialità produttiva. E' evidente che se tale questione non si dovesse risolvere positivamente (le funivie ritengono che il 1980 sarà l'anno del carbone), le funivie perderebbero un traffico non indifferente. Da questo punto di vista, quindi, non ci sembra molto giustificato l'arrivo della velocità di sbarco, stiamo a vedere».

Lunedì mattina a palazzo comunale si riunirà il comitato di difesa della «Mammut» per definire, alla luce delle indicazioni emerse dall'assemblea aperta svoltasi lunedì scorso all'interno dello stabilimento, la linea d'azione da portare avanti nei prossimi giorni in difesa della fabbrica che occupa 500 lavoratori.

Ospedale di Cairo Accolte le richieste?

(Dal nostro corrispondente)

Millesimo, 17 ottobre.

(b. b.) Le richieste avanzate dal presidente dell'ospedale San Giuseppe di Millesimo (soppressione della casa di riposo «Levratto», istituzione nella stessa di servizi ambulatoriali e di pronto soccorso, ristrutturazione del vecchio ospedale) con ogni probabilità saranno accolte dalla Regione. Ieri, l'assessore alla Sanità, Dosio, ha inviato a Millesimo un funzionario, il dottor Benetto, che ha visitato l'ospedale e si è incontrato con gli amministratori dell'ente, con il personale medico ed i degenti.

Il funzionario non ha anticipato decisioni ma ha lasciato intendere che le soluzioni prospettate dall'avvocato Pasquali sono in armonia con la politica sanitaria

La bimba malata curata tre mesi in Cecoslovacchia

Romina Sgarra è tornata ad Albenga Sta in piedi da sola, potrà migliorare

La piccola, figlia di un operaio di Villanova, ha in parte riacquistato l'uso degli arti - I medici di Janske Lazne ritengono che col tempo potrà camminare - Dovrà essere però sottoposta a nuove forme di terapia

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 17 ottobre.

Dopo circa tre mesi di degenza all'ospedale specializzato di Janske Lazne in Cecoslovacchia, è rientrata Romina Sgarra, la bimba paraplegica di cinque anni abitante con la famiglia a Villanova di Albenga. Era partita nel luglio scorso per un periodo di cure grazie ad una sottoscrizione di «*Specchio dei tempi*» alla quale avevano contribuito con generosità i lettori de *La Stampa* inviando complessivamente al nostro giornale ed ad un'altra sottoscrizione immediatamente aperta dalla parrocchia di Villanova, oltre sei milioni di lire: una somma che permetterà alla bimba di recarsi altre volte in Cecoslovacchia per proseguire le cure.

Romina Sgarra fu colpita dal male e inchiodata ad un lettino all'età di un anno: le terapie a cui venne sottoposta, anche per l'incertezza e la difficoltà della diagnosi, non le portarono miglioramenti sensibili. La bimba era paralizzata agli arti inferiori e la mamma non poteva lasciarla un solo istante: venne segnalato il centro cecoslovacco di Janske Lazne specializzato per i bimbi distrofici ma le condizioni economiche della famiglia non permettevano di sostenere le spese di viaggio e di degenza: le difficoltà furono superate con l'intervento di «*Specchio dei tempi*».

Al suo ritorno dalla Cecoslovacchia Romina ha mostrato i miglioramenti conseguiti e la madre Antonietta Filippelli che l'ha accompagnata dice: «*La bambina, con l'aiuto di speciali protesi alle gambe o con le stampelle, riesce a stare in piedi da sola. Può fare a meno del busto metallico che portava quando siamo partite. Ci vorranno cure lunghissime e pazienti, sarà necessario tornare più volte all'ospedale di Janske Lazne e continuare giorno per giorno esercizi di fisioterapia per mantenere agli arti quella flessibilità che hanno cominciato a riacquistare*».

Albenga. Romina Sgarra sorride dopo il ritorno dalla Cecoslovacchia

La piccola Romina, secondo i sanitari cecoslovacchi, è affetta da una atrofia muscolare di origine spinale che forse impedirà una guarigione completa come già avevano diagnosticato i medici italiani che l'hanno avuta in cura, tuttavia la mamma ha avuto assicurazione che, proseguendo le cure, la bimba potrà in futuro essere autosufficiente, muoversi e soddisfare autonomamente le maggiori esigenze. Dalla relazione clinica fornita dai medici cecoslovacchi si desume che Romina ha conseguito un parziale miglioramento della rigidità dei flessori dell'anca e delle ginocchia e il problema maggiore resta il rafforzamento della muscolatura.

Nel periodo trascorso all'ospedale cecoslovacco è stata sottoposta a terapie fisiche differenziate molto prolungate con esercizi individuali, ginnastica respiratoria, bagni e docce.

Romina tornerà in Cecoslovacchia il prossimo anno a giugno: in questi mesi dovrà assolvere quotidianamente una fisioterapia prescritta dai medici cecoslovacchi anche se non mancano le difficoltà per la carenza di attrezzature ed è necessario molto tempo alla esecuzione degli esercizi ginnici. «Mentre era all'ospedale qualcosa ha imparato — afferma mamma Antonietta — e quello che non si potrà fare nelle palestre di rieducazione *dei nostri ospedali lo farà personalmente. Forse, se il ministero della Sanità non riterrà opportuno assegnarcelo in base alla richiesta fatta, sarà necessario acquistare un particolare attrezzo, "la stella", per degli esercizi indispensabili a conservare ai muscoli delle gambe la funzionalità già acquisita».* Romina inoltre avrà presto una carrozzella per muoversi in casa e in strada senza che i genitori debbano costantemente portarla in braccio come avveniva prima del viaggio in Cecoslovacchia quando per reggersi sul busto doveva farsi rinchiudere in una gabbia di acciaio.

Giuseppe Morchio

SAVONA — Per un malore è morto il dottor Lorenzo Jachino, pretore capo di Savona. Aveva 53 anni ed era magistrato di corte d'appello.

SAVONA — Oggi alle 15,30 nel teatro dei Salesiani, promossa dalla sezione centro della democrazia cristiana, avrà luogo una tavola rotonda su «Droga: crisi di valori». Vi prenderanno parte l'on. Giannina Cattaneo Petrini, lo psichiatra prof. Bruno Orsini.

SAVONA — Si è costituito a Savona, con sede presso le Arci, il comitato unitario a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare relativa a «competenze regionali in materia di servizi sociali e scioglimento degli enti assistenziali».

SPOTORNO — E' stato rinnovato il consiglio direttivo dell'Associazione albergatori. Presidente è stato eletto Sergio Moncalvo. Vice presidenti sono: Santo Ianno ed Oreste Uberto; Pier Luigi Zunino, Emilio Desidera tesoriere Mario Vinci e consiglieri Franco Calvi, Giovanni Vignone, Mario Palermo, Leo Capello, Dario Olivieri.

La sentenza ieri perché "il fatto non costituisce reato,,

Non chiese la licenza per una cuccia E' stato assolto dal pretore di Sanremo

E' finita così la vicenda di Guglielmo Bertero "colpevole" di aver edificato un canile in cemento - Il fatto ha suscitato molto scalpore - Il rifugio per gli animali non sarà demolito

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 17 ottobre.

«Mi sono ritirato a Sanremo per ripormi in compagnia di Bill e Attila, i miei due cani spinoni ai quali sono molto affezionato. Sono molto grossi e non potevo tenerli nella villa. Ho dovuto quindi procurare un rifugio per loro: ho comperato un terreno che fiancheggia la villa, l'ho sistemato come un giardino e lo trasformato un vecchio pollaio abbandonato nella cuccia che ha provocato tanto scalpore. Non sapevo che avrei passato una serie di guai, fino a essere trascinato in quest'aula». Così *l'industriale torinese Guglielmo Bertero, 65 anni, che ha costruito nella sua villa di via San Bartolomeo 47, posta sulle alture di Sanremo, la cuccia in cemento, si è difeso stamane dinanzi al pretore, dottor Michele Pesce, che lo processava per abuso edilizio. Al termine del dibattimento, il Bertero è stato assolto perché il fatto non costituisce reato: l'accusa era di aver costruito il rifugio per i suoi cani senza aver richiesto preventivamente la licenza edilizia.*

*Stamane nell'aula della pretura sanremese c'era un folto pubblico. Il caso della cuccia «abusiva», sulla quale si sono abbattuti tutti i rigori della legge edilizia in una città come Sanremo dove le irregolarità in materia di costruzioni sono particolarmente numerose, aveva destato notevole interesse. Il processo si è svolto rapidamente: subito si è delineata la tesi difensiva sostenuta dall'avvocato Piero Quaregna. «Il mio cliente — *ha detto —, nell'acquistare il terreno accanto alla sua villa aveva ritenuto anche un vecchio pollaio in disuso da tempo. Intenzionato a procurare un rifugio per i suoi cani, ha trasformato quel pollaio in una cuccia, senza però aumentare o diminuire gli spazi esistenti. Si tratta quindi di un rifacimento e non di una nuova costruzione». Come documentazione, il legale ha presentato due fotografie, una che ritrae il vecchio pollaio e l'altra la cuccia tanto contestata.*

I testi hanno confermato quanto sostenuto dalla difesa. Tra gli altri anche il tenente dei vigili urbani, Mario Siccardi, che ha ammesso come effettivamente siano stati utilizzati i pilastri di sostegno preesistenti. Dopo che il pm, avvocato Delfino, aveva chiesto l'assoluzione dell'imputato con formula piena, il pretore Pesce ha letto la sentenza.

Il legale del Bertero ha inviato una lettera raccomandata al sindaco che aveva notificato, in data 19 ottobre scorso, l'ordine di demolizione della cuccia, concedendogli 30 giorni di tempo. Con questa lettera, alla luce della sentenza odierna, viene reso noto l'intendimento da parte dell'industriale torinese di non ottemperare all'ordinanza, «i miei due cani continueranno a godere della loro cuccia — ha detto il Bertero — a dispetto di tutti, anche del sindaco che ha avuto tanta fretta di emettere l'ordinanza prima che il giudice si fosse pronunciato».

F. G.

(Sulla vicenda un commento a pag. 9)

Guglielmo Bertero

Bus a Valleria ancora polemica

Savona, 17 ottobre.

(s. s.) Incontro, ieri sera, tra i rappresentanti del consiglio di quartiere di Valloria, quelli del comune e della società di autolinee ligure. Per la civica amministrazione erano presenti gli assessori Morea (urbanistica), Alessi (polizia urbana) e Lodi (sport), ed il comandante dei vigili urbani.

La discussione si è incentrata sul progetto di regolamentazione della viabilità presentato dal consiglio di quartiere e che prevede l'istituzione del senso unico su tutta via Turati (monte-mare) con possibilità di deviazione all'altezza della tipografia Sgorlon per permettere ai mezzi provenienti da via Turati, attraverso via Genova, senza dover compiere un giro assai vistoso.

In linea di massima gli assessori ed il direttore della «Ligure Ivaldi», si sono dichiarati favorevoli alle soluzioni prospettate dal consiglio mentre il comandante dei vigili urbani, che secondo alcuni non avrebbe compreso appieno il problema come quello di evitare ingorghi e pericoli nel tratto di via Turati che da via Genova porta alla scuola elementare e consentire la sosta delle macchine su entrambi i lati della strada», ha proposto l'istituzione del senso unico in via Scotto lasciando inalterata la situazione di via Turati.

Contro questa posizione si sono pronunciati tutti i rappresentanti del consiglio di quartiere i quali hanno anche denunciato la estrema facilità con cui i vigili urbani sanzionano le multe per sosta in zona rivelata non tenendo sufficientemente conto del fatto che in via Turati non c'è alcuna disponibilità di spazio per parcheggi dei nostri ospedali lo farà personalmente. Forse, se il ministero della Sanità non riterrà opportuno assegnarcelo in base alla richiesta fatta, sarà necessario acquistare un particolare attrezzo, "la stella", per degli esercizi indispensabili a conservare ai muscoli delle gambe la funzionalità già acquisita». Romina inoltre avrà presto una carrozzella per muoversi in casa e in strada senza che i genitori debbano costantemente portarla in braccio come avveniva prima del viaggio in Cecoslovacchia quando per reggersi sul busto doveva farsi rinchiudere in una gabbia di acciaio.

Giuseppe Morchio

SAVONA — Per un malore è morto il dottor Lorenzo Jachino, pretore capo di Savona. Aveva 53 anni ed era magistrato di corte d'appello.

SAVONA — Oggi alle 15,30 nel teatro dei Salesiani, promossa dalla sezione centro della democrazia cristiana, avrà luogo una tavola rotonda su «Droga: crisi di valori». Vi prenderanno parte l'on. Giannina Cattaneo Petrini, lo psichiatra prof. Bruno Orsini

SAVONA — Si è costituito a Savona, con sede presso le Arci, il comitato unitario a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare relativa a «competenze regionali in materia di servizi sociali e scioglimento degli enti assistenziali».

SPOTORNO — E' stato rinnovato il consiglio direttivo dell'Associazione albergatori. Presidente è stato eletto Sergio Moncalvo. Vice presidenti sono: Santo Ianno ed Oreste Uberto; Pier Luigi Zunino, Emilio Desidera tesoriere Mario Vinci e consiglieri Franco Calvi, Giovanni Vignone, Mario Palermo, Leo Capello, Dario Olivieri.

La vertenza sorta a Calizzano

Il medico "cacciato,, ora accusa il sindaco

(Dal nostro corrispondente)

Calizzano, 17 ottobre.

(s. b.) *Si concluderà davanti al giudici del Tar (Tribunale amministrativo regionale) la vertenza fra l'amministrazione comunale di Calizzano e l'ex medico condotto (dimissionario), dottor Gigi Fontana, al quale il sindaco del paese ha comunicato di essere cessato dal servizio, l'undici agosto scorso, mentre la delibera relativa al provvedimento porta la data di un mese dopo.*

Il sanitario, nei giorni scorsi, ha inviato un esposto al Tar ed alla commissione regionale di controllo contro il provvedimento firmato dal sindaco, Roberto Cannoniero (dc). «L'ho fatto soltanto per tutelare la mia dignità professionale — dice il dottor Fontana — che ritengo lesa dal comportamento, a mio avviso arbitrario, del sindaco. Non faccio questione di un mese in più di servizio e conseguentemente di retribuzione; semplicemente aspettavo uno "stile" diverso nei miei confronti».

Questi i fatti che hanno originato l'esposto nei confronti del primo cittadino. Dopo l'abbandono della condotta medica di Calizzano da parte del titolare, trasferitosi in Riviera, il paese resta a lungo senza medico. La gente protesta, gli amministratori del piccolo centro contattano il dottor Fontana che, nel frattempo, si è insediato a Bardineto in qualità di medico condotto e ufficiale sanitario e gli propongono di assumere interinalmente anche la condotta di Calizzano. Il sanitario accetta e, nonostante l'espletamento del servizio su due paesi limitrofi contemporaneamente un pomeriggio, lo assolve egregiamente.

Qualcuno in paese, però, brontola, correbbe un medico esclusivamente per Calizzano. Il sindaco chiede alle competenti autorità, per lungo tempo e inutilmente, di inviare un medico. Nell'agosto scorso finalmente ne trova uno disposto ad accettare l'incarico. E' il dottor Franco Coppi che da poco tempo ha preso regolarmente servizio. Non perde tempo e comunica al dottor Fontana che dall'11 cessa l'esercizio del servizio. La delibera relativa però viene presa il mese successivo.

«In agosto — dice un assessore — non avevamo ancora la certezza matematica che il dottor Coppi accettasse l'incarico. C'erano difficoltà nel trovare un'abitazione al nuovo medico. Risolti questi problemi, abbiamo preso la delibera contestata.

L'incidente ieri mattina presso Bussana

Contadino ferito da due cacciatori rischia di perdere l'uso di un occhio

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 17 ottobre.

(m.r.) Grave incidente di caccia a Bussana. Un agricoltore di 38 anni, Renato Scarabbi, residente in regione Braie, è stato colpito al viso da una rosa di pallini, sparati da due cacciatori. Soccorso è stato trasportato all'ospedale elioterapico di Bussana dove i sanitari, constatate le preoccupanti condizioni del ferito, hanno disposto per il suo immediato trasferimento al più attrezzato San Martino di Genova. I medici genovesi lo hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Si teme che l'agricoltore possa perdere l'uso dell'occhio destro.

A sparare, con l'intenzione di uccidere un fagiano levatosi improvvisamente in volo, sono stati Romano Bosio, 22 anni, e Sebastiano Brunetti, 20 anni, entrambi di Bussana. Hanno premuto il grilletto nello stesso istante e mirato nell'identica direzione.

L'incidente si è verificato stamane verso le 8 in località Braie, dove i due cacciatori si erano recati insieme ad altri 8 amici. Dall'alba i sei cacciatori stavano battendo la collina in cerca di selvaggina, quando, all'improvviso, hanno scorto un fagiano. Il volatile si è alzato in volo proprio mentre i cacciatori sparavano i primi colpi di doppietta.

Al rumore delle detonazioni Renato Scarabbi, che stava zappando in una vigna distante pochi metri, si è sollevato da terra, cercando di vedere da che parte erano venuti i colpi. In quell'istante è partita una seconda scarica e una rosa di pallini lo ha raggiunto. Un colpo lo ha raggiunto sotto l'occhio destro.

Il contadino è caduto a terra, mentre i cacciatori, accortisi dell'incidente lo hanno caricato in auto e accompagnato in ospedale.

Ruba lo "scooter" a poliziotto: arrestato

Savona, 17 ottobre.

(s.r.b.) Enrico Galatolo, 20 anni, via XX Settembre 8-7, è stato arrestato per il furto di uno scooter. Aveva rubato il motorcicio a un appuntato di polizia. Tranquilli. Fermato dal proprietario del mezzo, la Guardia di Finanza, in servizio presso la prefettura.

Poco dopo il furto, Galatolo era stato fermato da una pattuglia di vigili urbani, per infrazioni al codice della strada. «Mi hanno impedito lo scooter il padre di un amico — disse il giovane —, passerò al comando e pagherò le contravvenzioni». Non vedendo comparire il giovane, i vigili hanno segnalato l'episodio alla polizia, che, al termine degli accertamenti, ha mostrato una denuncia. La procura ha emesso il mandato di cattura: Enrico Galatolo è stato arrestato oggi in un bar di Savona.

SAVONA — Ieri mattina, nella caserma Bligny di Legino ha avuto luogo la cerimonia del giuramento delle reclute, un migliaio di giovani tra bersaglieri e carristi.

Polemica in giunta a Savona

La scuola De Franceschini è una istituzione inutile?

Savona, 17 ottobre.

(s. s.) Anni fa un armatore genovese, Mario De Franceschini, originario di Savona, decise di realizzare in Savona un'opera sociale legata al nome del fratello. Prese contatti con il sindaco dottor Carlo Zanelli e questi gli propose la costruzione di una scuola speciale per subnormali. Così la spesa di circa un miliardo sorse, nel 1971, alla «Conca verde», la «Capitano Cesare De Franceschini». Un edificio ultramoderno, prefabbricato in Francia. Il comune sistemò la strada che serve solo la scuola ed un ristorante, e realizzò altre opere per una spesa di alcune centinaia di milioni.

Per molti studiosi, psichiatri, psicologi, medici, educatori, la scuola speciale sarebbe ora superata essendo preferibile provvedere all'inserimento degli handicappati nelle scuole normali per favorire il loro massimo recupero. Non tutti sono d'accordo su questa tesi ma è un fatto che in questi giorni è riaffiorata la polemica già sorta negli anni 70-71 sulle dimensioni dell'edificio e sulla sua destinazione. La scuola «De Franceschini», infatti, utilizza solo una parte del fabbricato.

In seno alla giunta ci sono divergenze fra il sindaco Zanelli, che di tale opera è stato il più strenuo sostenitore, ed il gruppo comunista. Recentemente, in consiglio il capogruppo comunista, Umberto Scardaoni rispondendo ai consiglieri Rocco Peluffo, Nanni Russo e Sergio Sguerso, ha annunciato, accludendo in certo qual modo le dichiarazioni del tutto opposte fatte dal sindaco, l'astensione di divergenza sul merito delle soluzioni da dare al problema degli handicappati ed ha ricordato come il pci dichiarò a suo tempo di non essere pienamente convinto della validità della scuola speciale «De Franceschini».

L'argomento comunista ha anche riaffiorato, nella stessa sede, l'esigenza di convalidare una linea di tendenza chiara e precisa sulla base di un confronto ampio ed aperto delle diverse tesi, ed ha rilevato la necessità di trovare un modo alternativo di utilizzazione a quella parte della «De Franceschini» non impegnata.

Di questo stesso avviso è l'assessore alla pubblica istruzione, professor Dante Luciano, che accogliendo le richieste avanzate dai gruppi della dc e del pri, il cui rappresentante professor Carlo Caroni, preside della scuola media «Paolo Boselli» nel dichiararsi favorevole alla soppressione della scuola speciale ha annunciato che nell'ambito della organizzazione scolastica locale è stata costituita una commissione per l'inserimento degli handicappati nelle scuole, si è dichiarato favorevole ad un ampio dibattito su questo importante e delicato tema.

FARMACIE DI TURNO

SANTA MARGHERITA — Mario Bertolotto, via Paleocapa; Internazionale, piazza della Stazione 1; Nania, via Roma 16.

CAMOGLI — Bruno, via della Repubblica.

CHIAVARI — Mentasti, via Costaguta.

LAVAGNA — Bertolo, via Cavour.

LEVANTO — Zanni Lucentini.

SAVONA — Pasquini, via Paleocapa 2-R (Torretta); Rizzi, via A. Cairo 2; Zunino, via Marmino 15 R (Villapiana).

ALBENGA — Comunale, viale Martiri Libertà; Gallo, Zizo.

ALASSIO — Santarelli, via V. Veneto.

LOANO — San Giovanni, via Garibaldi.

SANREMO — Matuzia, c. Matuzia 43; S. Martino, c. Cavalieri 175; Calvi internazionale, c. Matuzia 11).

IMPERIA — Comunale, via Belgrano 22, Marina di Oneglia.

BORDIGHERA — Lucchini, corso Italia 29.

VENTIMIGLIA — Berio, via Cavour; Marcini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica vedi in cronaca.

Alassio: Giorgio Bonelli, c. 62.422. Albenga: Giuseppe De Filippis, 52.057; Albenga Mare: Francesco Grosso, 40.126; Albisola Superiore: Giuseppe Prat, 46.500; Albisola Marina: Pietro Ciarlo, via Isarco, 2; Andora: Antonella Tenico, Cisano sul Neva: Luciano Bagnasco, via Doria, 2; Borghetto Santo Spirito: Elio Perasso, Finale, 99.105; Garlenda: Gio. Battista, 30.008; Loano: Bergamo e Cerisola; Orco Franco Casale Borghetto, 47.251; Giorgio Arnaldi, Pietro Ligure, Tovo S. Giacomo e Ghisalotti: Gabriella Segre, Pietra Ligure 47.073; Borgio Verezzi e Pollare: Paolo Pelardi, Cisano, 47.084.

Varazze: Mario Bertolotto, 96.160; Celle Ligure: Franco Bardinone, 990.160; Cairo Franco Vizzi, Ciscarello, Erli, Castelvecchio, Sanino, Cosseria e Carcarello: Franco Varzi, Alberola 52.087; Cengio Ligure: Bruna Scarsella, 500.024; Cengio e Camerana: Attilio Ingaramo, 41.087; Dego: Dr. Carlo Scarsi, 37.102.

Bistagno: Lisino, Ricaldone, Agliano, 218.217; Ciglione, Mioglia, Pontinvrea, Tiglieto, Rocchetta, Giusvalla, 70.911; Latticello: Noè Francesco, 98.455; Loazzolo: Giuseppe Bellone, dalle 14 del 14 alle 10 del 19; Sassello: Giuseppe, Tiglieto dalle 10 del 19 alle 10 del 20, 981.235; Mombaldone: Pietro Scatti Iari, Ragazzo, 78.033; Millesimo: Giuseppe Bonino, Sergio Bilione, Millesimo, 78.033; Montechiaro: Mario Medici, 30.048; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Emilio Taddei, Spotorno, 745.104; Quiliano e Valleggia: Luigi Del Bono, Valleggia, 42.201; Savellio: Dottori Pasquale, 99.121.

Savona: dottori di guardia 22.721; Sestri, Sassello, Giovanni, Miogila, Pontinvrea, Tiglieto, Rocchetta, Giusvalla, Cairo e Carcarello: Franco Varzi, Alberola 52.087; Cengio Ligure: Bruna Scarsella, 500.024; Cengio e Camerana: Attilio Ingaramo, 41.087; Dego: Dr. Carlo Scarsi, 37.102.

Bistagno: Lisino, Ricaldone, Agliano, 218.217; Ciglione, Mioglia, Pontinvrea, Tiglieto, Rocchetta, Giusvalla, 70.911; Latticello: Noè Francesco, 98.455; Loazzolo: Giuseppe Bellone, dalle 14 del 14 alle 10 del 19; Sassello: Giuseppe, Tiglieto dalle 10 del 19 alle 10 del 20, 981.235; Mombaldone: Pietro Scatti Iari, Ragazzo, 78.033; Millesimo: Giuseppe Bonino, Sergio Bilione, Millesimo, 78.033; Montechiaro: Mario Medici, 30.048; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Emilio Taddei, Spotorno, 745.104; Quiliano e Valleggia: Luigi Del Bono, Valleggia, 42.201; Savellio: Dottori Pasquale, 99.121.

Savona: dottori di guardia 22.721; sostituti Sassello, Giovanni, Miogila, Pontinvrea, Tiglieto, Rocchetta, Giusvalla, Cairo e Carcarello: Franco Varzi, Alberola 52.087; Cengio Ligure: Bruna Scarsella, 500.024; Cengio e Camerana: Attilio Ingaramo, 41.087; Dego: Dr. Carlo Scarsi, 37.102.

ECONOMICI

Calvini
PELLICCE • SANREMO

Casa della Moquette
SANREMO
Via Zeffiro Massa n. 331 - Telef. (0184) 662.205
120 tipi di moquettes
per pronta messa in opera
con personale altamente specializzato
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

ASSUMIAMO
commesse
e commessi
Indispensabile lingue inglese e francese, età 20 - 25 anni.
ENRICO CREMIEUX & C.
C.so Matteotti 119 - Sanremo

GEOMETRI RAGIONIERI
LICENZA MEDIA
Istituto LAMMA

LO SPORT DEL CALCIO IN LIGURIA

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Vuole superare l'Imperia con i due punti del derby

Savona cerca il sorpasso

Partita infuocata

Un *derby* dietro l'altro: dopo Imperia-Sanremese, e la volta di Savona-Imperia, al Valerio Bacigalupo. La rivalità tra le liguri del ponente trova origini lontane, mai sopite nonostante i frequenti cambi di categoria di una compagine o dell'altra. Oggi divampa nuovamente in un girone A di quarta serie che, per molti aspetti, assomiglia a una discreta serie C. «*Formazioni come il Savona, l'Imperia e la Sanremese* — commentano unanimi gli esperti — *potrebbero militare tranquillamente nella categoria superiore*».

Ai tradizionali motivi di campanile, si sono aggiunti quelli di classifica. Basta dare un'occhiata alla graduatoria per accorgersene. Al comando figurano Sanremese e Imperia, seguite da un lotto di squadre a quota cinque, fra le quali c'è il Savona. Sono in molti a credere che la strada per la promozione in C passi dalla Liguria.

A Savona temono due nemici: l'Imperia di Chico Hansel, ovviamente, e il maltempo. Spiega Pino Monti, uno dei capi della federazione dei clubs biancoblù: «*Vorremmo che il derby si disputasse sotto una bella giornata di sole, in modo che risultasse raforzato il più possibile*». Dai tifosi a Mario Robbiano, il presidente o, per meglio dire, il «commissario straordinario» del Savona, recentemente squalificato per alcune intemperanze verbali nei confronti di un arbitro, al termine di una partita valida per il trofeo Martinengo. «*Potrebbe sembrare quasi una partita in famiglia* — esordisce Robbiano — *Nell'Imperia militano molti giocatori che furono di mia proprietà, il mio ex allenatore, il portiere Chiaravalle, che fu in predicato di venire al Savona, e persino il mio ex massaggiatore. Come tutti i derby, sarà invece un incontro molto combattuto sul piano agonistico, ma mi auguro anche su quello tecnico*». Un pronostico? «*Non chiedetemi chi vincerà. Il calcio è fatto di mille aspetti, e anche di molta fortuna. E' ovvio che faremo il possibile per ottenere i due punti e scavalcare l'Imperia in graduatoria, ma questo non significa che abbiamo già il successo in tasca: vincerà il migliore*».

Armando Degani, direttore sportivo della società di piazza Diaz, ha redatto una coraggiosa tabella di marcia. «*Prima della partita casalinga con l'Acqui* — spiega Degani — *ci siamo prefissati di totalizzare sette punti nei quattro incontri successivi. Ne abbiamo ottenuti due con l'Acqui, cercheremo più altri cinque con l'Imperia, l'Istituto Sociale in trasferta, e la Sanremese in casa*». Non è un programma troppo ambizioso? «*Indubbiamente si tratta di un'impresa difficile, ma il Savona deve vincere il campionato e deve riuscirci*».

Nonostante l'inizio di stagione poco felice, al Savona sono convinti di avere identiche probabilità di successo. Ripete spesso Robbiano. «*Abbiamo i mezzi per tornare subito in serie C. Se qualche altra squadra farà meglio, vorrà dire che meriterà più di noi la promozione. Saremo i primi a riconoscerlo*».

In città cresce la febbre del *derby*. Al Bacigalupo si temono convegno i tifosi e gli sportivi che seguono di consueto la squadra, ma anche molti altri savonesi, attirati dai motivi d'interesse che la partita suscita. Si attende quindi il pubblico, e di conseguenza l'incasso delle grandi occasioni.

Com'è giunto il Savona al primo *derby* stagionale? Ha i mezzi per affrontarlo con buone possibilità di vittoria, come le sue ambizioni gli impongono? I biancoblù esordirono a Novi Ligure con una sconfitta, ma è un episodio che Robbiano e Bodi vogliono dimenticare. Dice il presidente: «*L'incontro venne giocato in un contesto particolare, e non può quindi servire come termine di paragone*». Aggiunge Bodi, con un sorriso: «*Nel calcio non guasta un pizzico di superstizione. Al mio paese fanno a pugni per perdere la prima partita. Significa che in seguito vorranno le vittorie*».

Contro Omegna e Asti due prove non del tutto convincenti, anche se la rimonta contro la formazione di Pitofratti e Cappellazzo fu una cosa inaspettata e molto bella. Infine, con l'Acqui si è visto un Savona di nuovo convincente, nonostante qualche ormai consueto difetto.

Sandro Chiaramonti

Bodi non ha ancora deciso la formazione: andrà all'assalto con Parussi e Corbellini? (Disegno di Franco Bruna)

Vittoria d'obbligo affermano i tifosi

Non è solo la squadra a prepararsi puntigliosamente al derby: anche i tifosi vogliono assicurare ai biancoblù un incitamento particolare. Sentiamo alcuni pareri. Alberto Diani: «Il Savona è secondo in classifica anche se ha reso soltanto al 40 o 50 per cento delle sue possibilità. Quando tutti gli uomini saranno al massimo della forma, i biancoblù domineranno il girone. Il pronostico sul derby è 1 fisso».

Dante Bracco: «A mio giudizio abbiamo discusso fin troppo su questo Savona, che è forte e basta. Ciò non significa che si vinca il campionato come se gli altri non esistessero. Dovremo combattere, ma alla fine saremo primi. Ritengo l'Imperia di gran lunga inferiore ai biancoblù. Vinceremo 3 a 0». *Più cauto il giudizio di Flavio Beltrame:* «Sono convinto che il Savona saprà aggiudicarsi i due punti, ma penso che vedremo pochi gol. Forse il derby finirà 1-0. Occorre solo che i biancoblù si dimostrino più grintosi in difesa, e non si abbandonino a certe leggerezze».

Per gli «ultras», il gruppo più folcloristico della tifoseria, parla Danilo Perracchio: «Imperia e Sanremese si sono illuse: dimenticano che dovranno farci visita al Bacigalupo, una dopo l'altra. Per prima sarà la volta dell'Imperia. Vinceremo sicuramente». *Tra i più ottimisti figura anche Claudio Bosso:* «Il Savona ha iniziato una lunga serie positiva. Fra qualche domenica saremo saldamente in testa».

Non tutti gli sportivi sono dello stesso avviso. Ecco Piero Borgna: «Complessivamente il Savona è più forte dell'Imperia, ma fino ad oggi ha accusato troppi sbandamenti. A mio avviso manca un mediano veramente forte, che irrobustisca il centrocampo. Se tutto andrà per il verso giusto, il Savona potrà battere i nerazzurri con una certa facilità. Non dimentichiamo però che l'Imperia ha elementi esperti, in grado di capovolgere qualunque risultato. La nostra difesa dovrà fare attenzione al contropiede di Gittone e soci, e ai tiri da fuori area».

Per i clubs biancoblù parla Pino Monti: «Logicamente aspettiamo con particolare ansia questo incontro. I clubs cercheranno di incitare la squadra il più possibile: il derby è molto importante. Battere l'Imperia, Sanremese permettendo, potrebbe significare passare in testa alla classifica. Con l'ambiente caricato saranno possibili tutti i traguardi. Affronteremo la trasferta di Torino più sereni, per prepararci poi al secondo grande scontro, quello con la Sanremese di Gianni Brenna».

s. ch.

Il trainer non sottovaluta gli avversari

Bodi: "Avremo di fronte un'Imperia preparata„

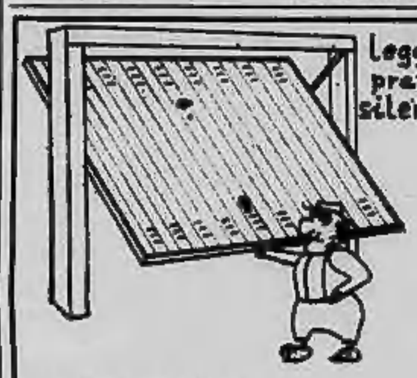
(s. ch.) Anche se non lo ammette apertamente, Gigi Bodi attende questo derby dall'inizio di stagione. «*Non è il caso di parlare del passato* — afferma il tecnico —, *anche se a Imperia ho vinto un campionato e ottenuto molte soddisfazioni. Oggi allenio il Savona, ho un pubblico appassionato e competente, mi auguro di poter contribuire a quella vittoria che aspetta da tempo*». A Imperia ha più amici o nemici? «*Credo di avere soprattutto degli amici. A Porto Maurizio conto molti sostenitori personali, che seguono sempre con interesse la mia attività*».

Veniamo al derby: è di rito chiedere un pronostico, il più esatto possibile. «*Scherzi a parte* — prosegue Bodi —, *sono convinto che sia difficile fare previsioni su di un incontro come questo. Il Savona ha i mezzi per vincere, perché gioca in casa e perché dispone di elementi validi; ma ciò non significa che abbia già vinto. Se saltasse fuori uno 0-0, non ci sarebbe da gridare allo scandalo*».

Un giudizio sull'Imperia: merita il primo posto in classifica? «*Certamente. L'elle due capolista, temo maggiormente i nerazzurri. L'Imperia ha un organico collaudato da tre anni, e rinforzato dagli arrivi di giocatori come Chiaravalle, Pacciana, Sobrero. In più ha finalmente un allenatore esperto e capace, Chico Hansel. Anche questo è un fattore che non va trascurato. Con Hansel in panchina, l'Imperia avrebbe potuto vincere il campionato al posto dell'Albese, nella passata stagione*».

Passiamo al Savona. E' soddisfatto dei primi risultati? «*Non tutto è andato come era nelle nostre previsioni, ma possiamo ugualmente essere contenti. Siamo ad un solo punto dalla coppia di testa, e contro l'Imperia, in caso di vittoria, partiremo a termine l'operazione sorpasso*». La squadra ha presentato scompensi anche notevoli, qualche sbandamento preoccupante, ma in taluni casi si è espressa su livelli da categoria superiore. «*La verità sta nel mezzo. I difetti a poco a poco spariranno, tutto andrà al posto giusto. Entreremo in condizione forse più tardi degli altri, ma questo non importa. Contiamo di restare a una, due punti dalla capolista, per tentare l'attacco decisivo al momento più opportuno. Se ci troveremo in testa prima, tanto meglio*».

Bodi è sempre pronto alla battuta polemica, ma è conscio che l'importanza del momento non ammette sbagli. E' un tecnico che si assume sempre le sue responsabilità, anche a costo di pagare di persona. Vuol portare il Savona alla promozione, è convinto di farcela: «*Dobbiamo far punti in questo girone di andata. Per noi la vittoria in casa è d'obbligo, anche se l'avversario si chiama Imperia*».



leggera pratica silenziosa

BASTA UN DITO...
AL RESTO PENSIAMO NOI!

SERRANDE METALLICHE DI OGNI TIPO

FRACCHIA ALBERTO

STELLA S. GIOVANNI (SV) - TELEF. 019/70.102

ARTESINA
abbiamo costruito mini appartamenti sulle piste da sci a 60 minuti da Torino
(prezzi da 12 20 milioni)
ARTESINA

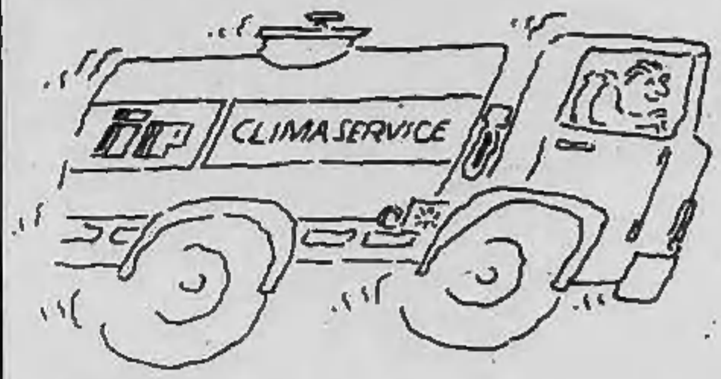
Clubs Biancoblù
organizzano pullmans per TORINO
il 26-10-1975 per l'incontro
Istituto Sociale - Savona
Prezzi soci L. 2500
» non soci L. 2800
Per problemi organizzativi si prega prenotare entro giovedì 23/10
Chiusura iscrizioni sabato 25/10
Prenotazioni: FEDERCLUBS - Circolo Biancoblù Piazza Diaz - Savona

CENTRO FIN IMMOBIL S.p.A. FINANZIARIO IMMOBILIARE
per mutui ipotecari e finanziamenti all'acquisto, la costruzione, il restauro di fabbricati residenziali e alberghi.
SAVONA VIA PIAVE 1-3 TEL. 22778

hotel MIRAMARE
RISTORANTE "LA TERRASSE"
SAVONA - Via Giordano 5, tel. 803.333/4
SALE PER RICEVIMENTI E RIUNIONI

hotel RIVIERA SUISSE
RISTORANTE "PINOT"
SAVONA - Via Paleocapa 24, tel. 20.683 - 22.853/4
Centro città - Completamente rimodernato
50 camere con bagno

Per avere consegne veramente puntuali ci vuole la sicurezza di un grande nome: Clima Service



IP CLIMA SERVICE
Clima Service dispone di una organizzazione tale da garantire ogni rifornimento di combustibile con tempestività e sicurezza.
E' una prova in più della validità ed efficienza di Clima Service.
Il giusto clima di casa

F.LLI TOBIA
Savona - Uff.: C.so Tardy e Benech, 9/2 - Tel. 802421/22
Deposito di Vado Ligure - Loc. Lussu - Tel. 880.112
Deposito di Millesimo - Via Trento - Tel. 56.192

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO A IMPRESE CITTADINE
Apollo d'Oro 1975 alla Tecnorettifica del rag. I. VITI

Nel corso di una significativa cerimonia svoltasi nei saloni del Castello Sforzesco di Milano sono state premiate con l'Apollo d'Oro 1975 piccole e medie aziende italiane che si sono particolarmente distinte per attività e specializzazioni nei propri settori merceologici. Tra questo anno vogliamo la TECNORETTIFICA del rag. Italo Viti — Via Caduma 68 r. Savona — rettifiche motori in genere, concessionaria Tachigrafi «Kienzle», da 10 anni all'avanguardia nel lavoro artigianale operante nelle zone di Savona ed Imperia. Nella foto il rag. Italo Viti riceve dalla commissione, presieduta dall'on. Cristofori, sottosegretario all'Industria, l'ambito Oscar del lavoro.

CONCESSIONARIA FIAT
MOSTRA MERCATO VEICOLI OCCASIONE
DE FILIPPI e ing. REYNERI s.p.a.
Tel. 30.555 - SAVONA

L'acquisto di un'automobile FIAT è sempre una scelta conveniente.
LE CONCESSIONARIE AUTOMOBILI FIAT DI SAVONA E FINALE LIGURE

costituiscono ulteriore garanzia sulla validità del possesso di un automezzo FIAT
NON FATE ACQUISTI SENZA AVERLE INTERPELLATE

FINAUTO di CISARI & C. s.n.c.
Tel. 61.061 FINALE LIGURE
FIAT
MOSTRA MERCATO VEICOLI OCCASIONE
CONCESSIONARIA

LO SPORT DEL CALCIO IN LIGURIA

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Battuta la Sanremese, i nerazzurri sono caricati

L'Imperia per una conferma

Pacciani si è inserito bene nel centrocampo dell'Imperia, al fianco di Gittone (Moraglia)

Gittone e Natta, i "velenosi,, vogliono bloccare il Savona

L'Imperia si appresta a difendere il suo primato in classifica contro il Savona dell'ex Gipi Bodi, e per giunta in trasferta. Oltre al tecnico, saranno molti gli ex impegnati nel derby basti ricordare Bosca da una parte (oltre a Pisano, se sarà almeno in panchina), Gittone e Natta dall'altro. Sentiamo proprio il parere di questi ultimi due.

Dice Orazio Gittone: «Ho sentito che Bodi vuole vincere il confronto diretto a tutti i costi. Se fossi in lui, non sarei così sicuro. Il Savona è una squadra di tutto rispetto, ma anche l'Imperia sa farsi temere. Non abbiamo propositi bellicosi. Ci accontentiamo anche di un punto, per tenere il Savona alle nostre spalle». *L'Imperia è partita per disputare un campionato da prime posizioni, ma oggi si trova addirittura in testa. E' una combinazione, o ha davvero i mezzi per tentare la scalata alla serie superiore?* «Abbiamo sei punti grazie alle tre partite giocate in casa: non dimentichiamolo».

Quella nerazzurra è una squadra esperta, in grado di mettere in difficoltà qualunque compagine della sua categoria. Esistono dunque i presupposti per difendere il primato? «Giochiamo insieme da anni, e questo indubbiamente costituisce un vantaggio su molte delle nostre avversarie. Per quanto concerne la classifica, potremo tirare le somme dopo le due trasferte di Savona e Biella. La nostra marcia potrà considerarsi positiva se riusciremo a tornare a casa con almeno due punti».

Da «Pacia Gittone a Piero Natta. Il centrocampista corridore evitare il dialogo sul derby («Ne parliamo domenica sera»), *ma alla fine accetta di esprimere il suo pensiero.* «Un derby ha sempre caratteristiche particolari. La dimostrazione si è avuta domenica scorsa, durante Imperia - Sanremese. Vincevamo con due gol di scarto, siamo stati raggiunti, e infine abbiamo agguantato la vittoria. Contro la Sanremese è suonato per noi un campanello di allarme: simili rischi non si devono correre. Mi auguro che la lezione sia servita».

Hanset, Gittone, un po' tutti di Imperia, sarebbero soddisfatti del pareggio. E' dello stesso avviso anche Natta? «E' inevitabile puntare alla divisione dei punti. Chi conosce il gioco sa quanto sarebbe pericoloso andare al Bacigalupo cercando la vittoria a tutti i costi. L'importante è mantenere l'incontro sul binario giusto, cioè sul pareggio».

Dai giocatori ai dirigenti. Il consigliere Teresio Duberti è contrario alle dichiarazioni, ma si lascia scappare qualche commento: «E' inutile rincorrerci con le polemiche. Il Savona ha una rosa di giocatori superiore a qualunque altra compagine del girone. Sia ben chiaro che l'Imperia non parte sconfitta, e non ha comunque molto da perdere. Sarebbe ben più grave un eventuale insuccesso dei biancoblù».

Nell'ambiente dell'Imperia c'è chi aggiunge dell'altro, anche se preferisce mantenere l'anonimato: «Ormai sono finiti i tempi in cui Bodi dettava legge, anche a parole. Sul derby potremo discutere serenamente domenica sera. Il Savona, se il suo organico resta quello di oggi, potrà vincere il campionato abbastanza facilmente, anche se dovrà guardarsi da molte avversarie, tra cui Imperia e Sanremese».

La ricetta di Chico Hanset è molto semplice. Ha seguito la squadra nel girone di ritorno della passata stagione, ha cercato di fotografarne pregi e difetti, infine ha indicato ai dirigenti gli acquisti e le cessioni. I nuovi arrivi sembrano particolarmente indicati: Pacciani, e non poteva essere altrimenti, si è inserito bene nel centrocampo nerazzurro; Chiaravalle è un portiere di sicuro rendimento; Sobrero cresce ogni domenica di più. L'unico a non essere convinto come gli altri è Papini, ma è troppo presto per dare un giudizio definitivo.

Bodi non vuole svelare la formazione, mentre Chico Hanset, almeno sulla carta, non ha difficoltà ad annunciarla: «Giocheranno gli uomini che hanno battuto la Sanremese. L'unico incerto è Papini, ma non per motivi di prestanza. Si è infortunato, probabilmente non sarà disponibile. Non ho ancora deciso chi sarà a sostituirlo». *E' possibile l'innesto di Gazzano nel ruolo di battitore libero?* «Nei miei programmi era previsto l'inserimento di Gazzano a Biella. Di più, comunque, non posso dire».

L'Imperia si presenterà al Valerio Bacigalupo con le due consuete punte (Geremia e Guidetti), con Marinelli e Sobrero terzini, Ronco stopper su Vittorio Pisacci. I pilastri del centrocampo saranno come sempre Gittone e Pacciani, coadiuvati da Panizzi. Particolarmente interessanti i duelli nella zona nevralgica, presidiata, per quanto riguarda il Savona, dall'ex Gipi Bosca e da Sergio Robbiati.

a. ch.

Al termine del derby con la Sanremese, tutti contenti i nerazzurri. Sarà così a Savona?

Divisi su Bodi?

A Imperia hanno inventato il «Bodicotaggio». Vediamo di cosa si tratta. Parla Francesco Arrigo, ex portiere, allenatore e dirigente della società nerazzurra, e oggi acceso tifoso: «*A molti degli sportivi imperiesi piace portare soldi a una squadra allenata da Bodi. Sarebbe ingiusto, quindi, parlare di boicottaggio nei confronti del Savona. Per questo abbiamo coniato il termine "Bodicotaggio"*».

La sostanza, comunque, non cambia. A Imperia non hanno organizzato una carovana di pullman per Savona. Sembra anzi che una parte dei tifosi si sia passata la parola per disertare il Bacigalupo in occasione del derby. Riferiamo a Bodi questa iniziativa, e la reazione del trainer non si fa attendere. «*Una trovata di questo genere può far capo solo a un ritrovo cittadino che ki ben conosco. Di questa gente non mi importa nulla. A Porto Maurizio conto moltissimi sostenitori personali, che saranno tutti a vedere il derby. Non escludo anzi che facciano il tifo per il mio Savona. I tifosi dell'Imperia che non verranno al Bacigalupo faranno solo il male della loro squadra. Non abbiamo bisogno della gente di Imperia per fare l'incasso: ci bastano gli spettatori di parte savonese, che saranno molti*».

Analoga la risposta di Mario Robbiano: «*Sono iniziative che non riesco a comprendere. Una squadra che vuol vincere il campionato ha bisogno dei suoi sostenitori anche in trasferta. A Nizza erano presenti 1200 tifosi del Savona, che si sono mossi con un treno speciale di otto carrozze. Evidentemente rievitano la serie C più degli sportivi di Imperia*».

Riprende Francesco Arrigo: «*Siamo certi che i nerazzurri torneranno dal Bacigalupo almeno con un punto. Le parole di Bodi non ci inceniano*». Pensa che l'incontro possa decidersi anche dalle panchine? «*E' proprio per questo che nutriamo fiducia*». E una dichiarazione particolarmente polemica nei confronti di Bodi? «*A lui non voglio/o neanche pensare: ormai è l'allenatore dei biancoblù, pensi soltanto al nuovo incarico. Il mio ragionamento è semplice: il Savona non ha Hanset, e questo è un handicap che potrebbe rivelarsi decisivo*».

Prosegue dunque la guerra dei trainer. Bodi, Hanset e Brenna, anche se vorrebbero tenersi fuori da ogni polemica, sono al centro dell'attenzione dei tifosi: inevitabile che sfugga loro qualche dichiarazione di fuoco.

L'ambiente nerazzurro si gode il primo posto senza impegnarsi in pronostici particolari. Si serve dire nel bar: «*L'Imperia è più forte dello scorso anno, ma soprattutto è allenata da un tecnico serio e capace, che sa far rendere al massimo gli uomini*».

Il primo posto in classifica solletica la fantasia di molti: «*D'accordo, il nostro obiettivo è di arrivare nei primi cinque, ma chi ci vieta di tentare il colpaccio? A nostro giudizio il Savona deve temere l'Imperia: se i nerazzurri giocheranno al Bacigalupo, dovranno essere considerati i grandi favoriti per la promozione in serie C*».

a. ch.

L'allenatore teme nella giusta misura i biancoblù

Chico Hanset è cauto come sempre "Vale solo il verdetto del campo,,

Ad Imperia il derby sembra meno sentito che a Savona, ma forse è solo per il susseguirsi degli incontri di campanile: Entella, Sestri Levante, Sanremese. «*Incontrati i biancoblù di Bodi — dice Hanset — avremo finalmente terminato le serie dei derby. Una preoccupazione in meno*».

In estate Hanset aveva pronosticato un campionato d'avanguardia per i nerazzurri, escludendo però la possibilità di vincerlo. E' sempre dello stesso avviso? «*Sono convinto a Imperia, una piazza con determinate esigenze, per portare la squadra nei primi cinque posti*». Oggi, però, siete primi, e molti vi indicano come favoriti. «*Abbiamo giocato tre partite in casa e due sole fuori, ci attendono trasferte impegnative come quelle di Savona e Biella. Dopo questi impegni potremo tirare le somme*».

Un giudizio sul Savona. «*Bodi dispone di un organico col quale si può vincere il campionato senza affanno*». E' una dichiarazione di comodo, oppure è sincera? «*Basta dare una occhiata alla formazione del Savona per rendersi conto che non sto bleffando. Dobbiamo attraversare un lungo inverno e inoltrarci nella primavera: a lungo andare il Savona dovrà imporsi*».

Quali sono le possibilità dell'Imperia al Bacigalupo? «*Andiamo a Savona per disputare la nostra onesta partita, come sempre. Non dico che cercheremo la vittoria a tutti i costi, per carità. Un pareggio ci andrebbe benissimo. Vorremmo tornare a casa dalla duplice trasferta con due punti. Un pareggio a Savona e uno a Biella. Oppure una vittoria e una sconfitta. «Beh, nel calcio non si sa mai. Potremmo anche riuscire su uno di questi difficili campi, ma è improbabile*».

Il derby potrà dare un nuovo volto alla classifica? «*E' troppo presto per ritenere decisiva una partita. Certo, si tratta di uno scontro diretto tra due compagini che guardano in alto: i punti varranno doppio. A causa del calendario un po' particolare, e dello stato di forma ancora approssimativo di alcune formazioni, la graduatoria non si è assestata. Dopo la settima o l'ottava giornata potremo saperne di più sul reale valore delle squadre che mirano ai primi posti*».

Concludendo, l'Imperia affronta il Savona abbastanza tranquilla. Anche i biancoblù dovranno fare attenzione a non compiere passi falsi. «*Ripeto che conquistare un punto al Bacigalupo sarebbe per noi un successo. Neppure l'Imperia può concedersi errori, se non vuole sprecare quanto di buono ha fatto fino ad oggi*».

a. ch.

Ecco le partite della quinta giornata

Le partite della quinta giornata del girone A di quarta serie:

Acqui - Borgosesia
Asti - Omegna
Borgomanero - Canelli
Casalese - Cuneo
Derthona - Sestri L.
Entella - L. Sociale
Novese - Biellese
Sanremese - Ivrea
Savona - Imperia

Classifica: Sanremese e Imperia punti 6; Casalese, Savona, Cuneo e Asti 5; Biellese, Derthona, Novese, Borgomanero, Ivrea, Canelli e Acqui 4; Sestri Levante, Istituto Sociale e Omegna 3; Entella 2; Borgosesia 0.

dal 1900
un nome una garanzia
FERRARI SANTINO E FIGLI
VASTO ASSORTIMENTO MOBILI
SALITA RICCARDI - Telefono 24.258 IMPERIA

pensione nella
di CHIARA BRIZIO
Via Privata Rambaldi 10 (palazzo Montecarlo)
Tel. 78.765 - IMPERIA

AUTOTRASPORTI
SPEDIZIONI
RIVIERA LIGURE di
DUBERTI TERESIO & C.
SERVIZIO GIORNALIERO
DI COLLETTAME DA TORINO A GENOVA
PER TUTTA LA RIVIERA DI PONENTE
PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO
Il miglior servizio per la Riviera di Ponente
TORINO - Tel. 852.662
GENOVA - Tel. 267.644
IMPERIA (Pontedassio) - Tel. 279.077/78

AUTOVIANI
Via XXV Aprile - Tel. 24.964
OPEL GM OPEL
ECONOMIA E SIGNORILITA'
ELNAGH
SCONTI AUTUNNALI

Ristorante
lucio e piero
SPECIALITA' MARINARE
Lungomare C. Colombo, 114
Borgo Prino - Imperia
Tel. 78.762

MOBILI
CAMPOROSSO
VIA G. PUCCINI 7 - TELEFONO 25.053
RIVENDITORE AUTORIZZATO Germal
arredamenti componibili

c'è qualcosa di nuovo alla Ford
GPL

MATERIALE DA COSTRUZIONE
EDILCASA S.N.C.
IMPERIA
Via Mameli, 9
Telefono 79.716

rosticceria
la gastronomica
CERRUTI EMILIO
lavorazione propria
di carne suina
V. S. Giovanni 55, Imperia Oneglia, Tel. 23.600

DAL 1910....
liquori RANZINI
Via Nazionale 13 - Tel. 23.719 - IMPERIA

PROFUMERIA
PROFARMA
INVITO ALLA BELLEZZA
Concessionario:
DERMATROPHINE
HELEN BETRIX
ZASMIN
MANNERS
via della Foce 10 - Imperia
tel. 21.967
Sconti per tutti dal 10 al 20 per cento

Rosin moquette Rosin carta parati
Via C. Colombo 78-80 - Tel. (0183) 44.147 DIANO MARINA

È stato chiesto il sequestro di 100 tonnellate

Imperia: altre denunce per l'olio "adulterato,,

Sono state presentate da tre ditte - Il prodotto proviene sempre dalla Grecia - E' stato trasportato dalla motocisterna "Finalmarina" - Ora è in corso un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 ottobre

Lo scandalo dell'olio di sansa d'oliva adulterato, spedito da esportatori greci a ditte italiane si allarga: questa mattina, alla procura della Repubblica di Imperia, è stato chiesto il sequestro di altre 100 tonnellate di olio e dei relativi documenti bancari e doganali che ne dovrebbero permettere il pagamento tramite la Banca Commerciale Italiana. Il provvedimento di sequestro è in corso. L'avvocato Enea Fossati, che rappresenta le ditte danneggiate, ha anche presentato denuncia per frode in commercio ed eventualmente truffa, o tentata truffa.

La ditta speditrice dell'olio incriminato pare sia sempre la stessa: la «Huileries de Grece» di Atene (ma non è escluso che ve ne sia una seconda). Le ditte che hanno sporto denuncia sono di Imperia (la Lupi per 50 tonnellate e la Guardone per 25) e di Borghetto S. Spirito (Rovereto per 20 tonnellate). Il totale delle somme di cui è stato chiesto il «fermo» in banca affinché non siano trasferite in Grecia si aggira sul 100 milioni. Si arriva a circa 500 milioni se si considera anche l'olio contestato ieri dagli «Oleifici Mediterranei» di Genova. Secondo voci attendibili che circolano in città, anche una ditta di Livorno avrebbe contestato — o starebbe per farlo — un'altra ingente partita di olio, sempre proveniente dalla Grecia.

Ad Imperia l'olio contestato è depositato presso la «Ros» di via Piani, in attesa delle decisioni della magistratura.

Italo Lanfredi, un mediatore che opera da decenni in questo settore e che aveva appunto «trattato» tutte queste forniture, dichiara: «E' ancora presto per pronunciarsi con sicurezza ma io sono convinto che ci si trovi di fronte ad un tentativo di truffa, non posso ancora dire a chi imputabile. L'episodio è tanto più spiacevole — prosegue — perché Imperia vanta una tradizione secolare di correttezza commerciale che non deve essere incrinata; inoltre sono in ballo somme considerevoli per gli interessati». In effetti, se attraverso qualche appiglio legale la ditta greca riuscisse a farsi pagare l'olio dalle banche, i compratori italiani sarebbero impossibilitati ad introdurre il prodotto nel paese poiché è proibita la lavorazione e vendita degli oli esterificati, che vengono prodotti per sintesi chimica e che sono considerati dannosi alla salute. «I compratori italiani — commenta Lanfredi — sarebbero obbligati a rivendere fale merce all'estero, per la saponificazione, a metà prezzo, incorrendo così in una perdita enorme».

Da parte sua la ditta greca ha ribadito di avere spedito merce «regolare», e cioè «olio di sansa d'oliva puro, esente da materie estranee». Se così fosse ci si troverebbe di fronte ad un «giallo» poiché l'adulterazione dell'olio avrebbe dovuto essere stata fatta durante la navigazione. Questa ipotesi, già considerata molto labile, è però diventata praticamente incredibile poiché le tre «partite» d'olio che sono state contestate ogni non hanno viaggiato sulla motocisterna «Alessia» con la quale è giunta in Italia la merce della ditta «Oleifici Mediterranei», ma su un'altra nave, la «Finalmarina».

«Evidentemente in Grecia c'è stato chi si è trovato sulle braccia tale enorme partita di olio adulterato ed ha cercato di "scaricarla" in Italia — dice Lanfredi — Si tratta ora di stabilire di chi sia la responsabilità: quello che è importante è che le ditte imperiesi non hanno in tutto questo affare alcuna colpa»

b. v.

Una nave greca sbarca olio a Porto Maurizio (Telefoto Moraglia)

I problemi dei Comuni

Discussi ad Alassio - I sindaci della zona costituiranno un consorzio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 17 ottobre.

(g. m.) I sindaci dei comuni limitrofi da Borghetto Santo Spirito ad Albenga, nel corso di una riunione svoltasi nella sede municipale di Alassio, hanno proposta la costituzione di un consorzio volontario aperto, per lo studio e la ricerca delle soluzioni dei problemi comuni.

L'iniziativa, promossa dal sindaco di Laigueglia, dottor Giuseppe Giuliano, ha ottenuto l'adesione dei sindaci di Alassio (Grollero), Albenga (Isoleri), Andora (Ruffa), Cervo (Brazzano), Borghetto Santo Spirito (Boria), nella convinzione che solo l'organizzazione comprensoriale permetta ai comuni di conseguire maggiori risultati nel dialogo con la Regione e il governo centrale.

Al consorzio potranno aderire tutti gli altri comuni della zona che, pur non essendo stata definita territorialmente, si pensa possa coincidere col mandamento di Albenga. Si aggregherebbero in tal modo altri 18 comuni, precisamente dell'entroterra. Toccherà al sindaco di Albenga fissare un nuovo incontro fra gli amministratori di tutti i comuni interessati, i temi di maggiore interesse che potranno essere esaminati e risolti a livello comprensoriale sono: i pubblici trasporti, la programmazione scolastica e ospedaliera, i problemi igienici (inceneritori e depuratori), le risorse idriche, il turismo.

VADO LIGURE — Alle 9,30 di domani, nel cinema Ambra si svolgerà la cerimonia conclusiva delle celebrazioni per il trentennale della resistenza. Saranno presenti i gonfaloni dell'amministrazione provinciale e quelli dei comuni del comprensorio. Parlerà il sindaco della regione il presidente della giunta Angelo Carossino. Saranno consegnate targhe e medaglie ricordo al comune e all'Anpi di Vado mentre due volumi sulla storia della resistenza italiana saranno consegnati alle biblioteche scolastiche delle scuole elementari e medie della città.

Un'iniziativa dei macellai contro il carovita

Braciole su tutte le tavole

A Savona ventinove esercizi venderanno carne di maiale a prezzi inferiori del 25 per cento a quelli attuali - "E' un prodotto importato ma di ottima qualità", dice il presidente del sindacato macellai - Quali sono e dove si trovano i negozi interessati

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 ottobre.

Per iniziativa dell'assessorato all'Annona del Comune e del sindacato macellai aderente alla Confcommercio, da stamane in 29 macellerie di Savona si vende carne suina a prezzi inferiori del 25 per cento rispetto a quelli normali.

L'adesione a questo esperimento è stata piuttosto scarsa (i macellai della città, infatti, sono un centinaio), ma si spera che nei prossimi giorni altri rivenditori si associno all'iniziativa.

La carne posta in vendita viene importata: secondo Giuseppe Galleano, presidente del sindacato, equivale come qualità a quella italiana.

I prezzi sono i seguenti: costine 1500 lire al chilogrammo, bistecche coppa 2000, carré lombo 2400 e polpa 2600 lire.

«Il grossista presso il quale ci serviamo — dice Galleano — ci ha assicurato la fornitura sino al 30 novembre. Poi si vedrà. Il mantenimento di questi prezzi dipende molto dall'evolversi della situazione economica internazionale e dei cambi».

Secondo l'assessore Alessi «questi prezzi sono veramente eccezionali e sensibilmente inferiori a quelli praticati dalla grande distribuzione. Siamo riusciti ad ottenere ciò grazie ad un nuovo tipo di associazionismo fra i negozianti che — precisa — sono stati sensibilizzati dall'amministrazione a cercare nuove forme di vendita per andare incontro alle esigenze dei consumatori».

L'iniziativa non si fermerà alla carne suina: «Noi contiamo — sottolinea Galleano — di poter mettere in commercio a prezzi ridotti anche l'agnello e particolari tipi di carne bovina».

Questo l'elenco delle 29 macellerie presso le quali si può acquistare la carne di maiale ai prezzi indicati:

Filippo Pogliacco, via XX Settembre; Francesco Pogliacco, corso Mazzini; Piero Berlone, via Torino; Giacomo Maniero, via Torino; Emilio Galleano, via San Michele; Piero Obertino, piazza Martiri della Libertà; Giovanni Colla, via Guidobono; Nicolò Seetione, via De Amicis; Andrea Lagasio, via Pamagosta; Giovanni Lunzo, corso Ricci; Giovanni Molfano, via Pia; Giacomo Demaestri, via Bore; Riccardo Rapallino, via Pamagosta.

Dario Rapallino, via Turati; Ferruccio Roberzio, via Giuria; Luigi Odenato, via Venezia; Carlo Prato, via Nizza; Giulio Tortarolo, piazza Lavagnola; Maria Vallerga, piazzale Morondi; Marco Martino, via Milano; Giorgio Delpiano, via Montegrappa; Angelo Baccino, via La Rocca; Pulvio Salviati, via Nizza; Giovanni Botto, piazza Brennero; Francesco Cassaniga, via Tagliata; Luciano Oliva, via Istria; Licio Lagasio, via Torino; Piero De Benedetti, via Piave; Rina Acinelli, via Crispi.

n. s.

La spesa in macelleria: alcuno a Savona la bracciola costerà meno (Ferrando)

Già condannato per armi abusive

Sanremo: l'ex-croupier deve restare in prigione

Aveva ottenuto la condizionale - Gli è stato notificato però un nuovo mandato di cattura

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 ottobre.

(m. r.) L'ex-croupier Marco Giunti, 27 anni, via Capinera 6, condannato ieri ad otto mesi di reclusione con la condizionale perché, nel quadro delle indagini sulla rapina al Casinò municipale, era stato trovato in possesso di una baionetta e di una pistola, avrebbe dovuto ottenere stamane la libertà. Invece il procuratore della repubblica ha emesso un nuovo ordine di cattura per i fatti che hanno visto protagonista l'ex-croupier la sera dell'8 aprile dello scorso anno, mentre prestava servizio ad un tavolo di roulette del casinò sanremese. Un ispettore lo aveva sorpreso mentre pagava ad un cliente una vincita inesistente. Accusato di furto il Giunti era stato licenziato.

Il suo nuovo arresto ha destato sorpresa, tenuto conto del fatto che l'istruttoria sul furto dello scorso anno deve ancora incominciare.

Si ritiene che il provvedimento del magistrato inquirente sia in riferimento alle indagini sulla rapina del Casinò: oppure perché il Giunti che è stato assunto dalla direzione di un casinò di Nairobi, avrebbe potuto trasferirsi nel Kenia e sfuggire così a un'eventuale condanna.

L'ex croupier Marco Giunti

Il dibattimento rinviato ormai da 6 anni

Il bimbo accecato da giostra Quando si farà il processo?

Luca Mazzolli (ora ha 11 anni) ha perso l'uso dell'occhio destro perché colpito dallo spigolo di un'altalena - La disperazione dei genitori

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 ottobre.

(r. o.) Il proprietario di una trattoria sanremese, Giuseppe Mazzolli, 38 anni, stamane si è visto rinviare per l'ennesima volta il processo che ha intentato contro il titolare di una giostra per bambini, Giancarlo Barosini. Per un incidente nel gioco meccanico, il figlio Luca (che ha ora 11 anni) ha perso l'uso dell'occhio destro.

«Sono sei anni che attendiamo un risarcimento per nostro figlio tanto gravemente menomato — ha detto stamane in aula la madre del piccolo, Santina Boselli, 31 anni — e la nostra paura è che si finisca per invecchiare in quest'aula».

Il 20 maggio del 1970, Santina Boselli aveva accompagnato i due figli, Luca e Matteo (di due anni), alle giostre. Luca, mentre si trovava sullo scivolo, aveva cercato di arricciarsi una sua amichetta ed era sceso per andare incontro. Proprio in quel momento aveva cozzato contro lo spigolo dello scivolino di un'altalena ferendosi all'occhio destro. L'altalena, secondo l'accusa, era stata posta troppo vicino allo scivolo da determinare la responsabilità del proprietario del parco-giochi. Il piccolo riportò gravissime lesioni all'occhio e, nonostante numerosi interventi chirurgici, ne perse l'uso.

Nell'udienza di stamane (durante la quale l'avvocato del Barozzi ha offerto quale rimborso sette milioni) «Troppo pochi per un bambino che è stato rovinato per sempre», ha detto il padre di Luca) si doveva decidere se anche il Comune, quale proprietario dell'area su cui sorge la giostra, doveva essere citato come parte in causa. Stabilito questo punto, i coniugi Mazzolli si sono costituiti parte civile anche contro la civica amministrazione.

E' stato inoltre deciso di affidare la causa a un giudice tutelare per cercare di accelerarne lo svolgimento. L'otto settembre scorso, infatti, il padre di Luca, stanco di aspettare, aveva scritto al presidente del tribunale, dottor Riccardo Ciotti, lamentandosi per la lentezza del processo e chiedendo un suo intervento per poter definire una volta per tutte la questione.

«Mio figlio ha perso un occhio per la sventatezza di qualcuno. E' quindi giusto che venga almeno risarcito dei danni fisici che ha subito. Nel 1970 mi furono offerti a titolo di risarcimento 6 milioni, stamane, sette. Mi sembra una presa in giro — ha detto Giuseppe Mazzolli —. La vista di Luca non ha prezzo, ma quanto mi è stato proposto non copre neanche le spese che abbiamo affrontato per tentare di salvargli l'occhio».

Luca Mazzolli

Ragazzo a Rapallo

Trova il padre morto in auto

Rapallo, 17 ottobre.

(g. m.) Un uomo di 48 anni è morto nel tardo pomeriggio di oggi a Rapallo, al volante dell'auto sulla quale stava aspettando la figlia, scesa per fare degli acquisti. Ha ritrovato Federico Revello, sarto, residente a Rapallo in via Valentone, 52. Aveva accompagnato la figlia Rodolfa, di 25 anni, che doveva acquistare alcune medicine. Quando la giovane è scesa dall'autovettura, l'uomo (ha proprio di fare in fretta non avrebbero bene.

Cinque minuti più tardi, quando la giovane è tornata alla macchina, ha trovato il padre accasciato sul volante: era morto per infarto cardiaco. Il cadavere, per disposizione dell'autorità giudiziaria, è stato trasportato all'obitorio del vicino cimitero urbano.

La costruzione abusiva

Demolito dalle guardie un "dehors,, ad Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 17 ottobre.

(g. m.) Tecnici comunali, assistiti da una pattuglia di vigili urbani, hanno demolito stamane ad Alassio il «dehors» di un bar-pizzeria all'angolo tra viale Gibb e via Mazzini di proprietà di Francesco Toscano, 29 anni. E' l'epilogo di una controversia che si trascina da alcuni mesi, dopo che il Comune aveva «dichiarato guerra agli insediamenti abusivi sul suolo pubblico».

Al titolare dell'esercizio era stata notificata un'ordinanza di demolizione fin dallo scorso giugno, ma non si ottemperò. Il Comune, forse considerando che si era nel pieno dell'estate accettò la situazione dilatoria sino al termine della stagione. Ripeté l'ordinanza il mese scorso chiedendo la demolizione entro dieci giorni e, dopo aver ottenuto una ulteriore proroga di cinque giorni, il sindaco Grollero ha dato ordine ai tecnici comunali di smontare il «dehors», una veranda in ferro che occupava un tratto di marciapiede di viale Gibb di fronte alla sede Hanbury in pieno centro cittadino.

L'assessore ai Lavori Pubblici, Alessio Pelle, ha detto, a commento della decisione di far demolire la veranda: «Si tratta di un primo provvedimento ed altri analoghi seguiranno per eliminare tutti i casi di abusivismo accertati sul territorio comunale. Ve ne sono alcuni sicuro complessi, poiché le verande sono state costruite su suolo privato, ma vorremmo far luce su tutte le situazioni. La veranda di viale Gibb — ha spiegato l'assessore — era priva di licenza edilizia. In origine vi era una concessione di suolo pubblico soltanto per sedie e tavolini; col trascorrere degli anni è stata aggiunta una pedana per livellare la pavimentazione, poi una copertura con tende, infine l'impianto aveva assunto le caratteristiche di vero e proprio immobile con intelaiatura in ferro».

Previsione del presidente dell'Azienda soggiorno

Le presenze di turisti a Spotorno nel 1976 rasenteranno il milione

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 17 ottobre.

(s.d.) Il movimento turistico di Spotorno ha registrato, durante i primi nove mesi dell'anno, un sensibile aumento delle presenze straniere, passate dalle 62.032 dello stesso periodo del 1974 a 71.724. L'incremento è del 15,6 per cento. «E' questo — commenta il dottor Alessandro Pesaro, presidente dell'Azienda di soggiorno — il risultato di un'intensa azione propagandistica che ha consentito il ritorno a Spotorno di correnti estere, prima fra tutte quella tedesca, seguita da quella belga e da quella inglese, assenti per diversi motivi e da parecchi anni dalla nostra località».

Complessivamente, fra italiani e stranieri, la cittadina balneare si sta avviando verso il milione di presenze all'anno, un traguardo che sembrava utopistico fino a qualche anno addietro, ma che dovrebbe essere raggiunto già al termine del 1975 per la previsione di nuovi arrivi nell'ultimo periodo dell'anno. Le presenze generali, comprensive cioè del movimento degli esercizi alberghieri, degli alloggi privati, delle case per ferie e dei campeggi, sono aumentate fra il primo gennaio e il 30 settembre di 92.922 unità (da 855.445 a 948.367), con un incremento in percentuale, rispetto al 1974 di 10,9. Maggiore è poi l'aumento delle presenze negli alberghi che costituisce circa il 35 per cento del totale: e del 12,6 per cento (da 272.991 a 307.574). Notevole lo sbalzo registrato fra gli stranieri negli esercizi extralberghieri: le presenze sono salite da 8.778 a 11.858, con una maggiorazione, rispetto al '74, del 41,7 per cento. «L'andamento del settore turistico — rileva ancora il dottor Pesaro — avrebbe potuto essere anche migliore se cause particolari, come le elezioni a giugno ed il maltempo di fine agosto, non avessero rallentato il ritmo di espansione».

«Le cifre — conclude il presidente dell'Azienda di soggiorno — confermano la bontà di una politica — anche se osteggiata all'inizio — alla ricerca di nuove frontiere, di uno sviluppo del turismo sociale, nel periodo invernale, che il nostro ente ha favorito e reso possibile con una serie di iniziative promozionali e ricreative».

Turista francese scippata al mercato

Ventimiglia, 17 ottobre.

(m. r.) Una anziana signora francese, Ernestina Courel, in vacanza ad Antibes è stata aggredita e derubata oggi al mercatino di Ventimiglia. Due giovani in moto sfrecciando in piena velocità, le hanno strappato dal braccio la borsetta di coccodrillo contenente denaro e documenti (circa centomila lire tra valuta italiana e francese).

I carabinieri hanno arrestato per il colpo Franco Arsi, 20 anni, corso Limone Piemonte 12, e P.F., di 15 anni, via Gallard. Insieme ai due è finito in carcere, per favoreggiamento Claudio Arsi, di 18 anni, fratello di Franco. Sia la borsetta, del valore di 600 mila lire, che il contenuto sono stati recuperati.

Savona: cerimonia di venditori ambulanti

Savona, 17 ottobre.

(m.s.) Domenica i venditori ambulanti aderenti alla Confesercenti celebreranno il trentesimo anniversario di fondazione del loro sindacato. La cerimonia si svolgerà alle 9,30 nel ridotto del teatro Chiabrera. Saranno premiati gli associati anziani che hanno partecipato alla lotta di Liberazione.

Riceveranno un riconoscimento per la loro attività: Giovanna Canepa, Maria Ferro, Ines Bovida, Anita Pirotto, Vittorio Geri e Albertina Volpi, tutti Savona; Celestina Ferraro e Mario Bazzano di Cairo; Andrea Fracchia di Carcare; Carlo Assandri di Albisola; Ianfranco Colombo di Loano, Ernesto Percivalle, Cedrina Isalberti e Lino Cazzamalli di Finale; Gino Minetto, Alessandro Vico, Antonio Faragalli e Stefano De Raffaele di Albenga; Mario Franceschini

Notizie in breve di sport

L'Imperia baby a Torino

La squadra dell'Imperia che parteciperà al «trofeo Berretti» giocherà oggi a Torino contro i giovani granata che costituiranno il complesso favorito per la vittoria finale: anche Gaiazzo, escluso dalla prima squadra, si recherà a Torino ma il pronostico, anche con questo rinforzo, appare contrario ai ragazzi allenati da Nava e Dagnino

Gli impianti sportivi

Il G.S. San Siro organizza per domani ore alle 14,30, nel salone parrocchiale di piazza San Siro, un interessantissimo dibattito aperto a tutti sul tema: «Le attrezzature e gli impianti sportivi a Sanremo ed in provincia». Introdurrà la discussione il giornalista Bruno Monticone ed interverranno quali ospiti il dott. Pulvio Baldissera, assessore allo Sport al comune di Sanremo, il giornalista Remo Musumeci, il signor Pensa, presidente provinciale del Coni, il signor Franco Goriero, presidente provinciale della Fidal, Vittorio Berrellotti del settore propaganda Fidal, il signor Risato, presidente del Centro sportivo italiano ed altre personalità in campo sportivo.

Rofi sull'Estella

I dirigenti dell'Associazione calcistica Estella hanno definito positivamente gli accordi con Rofi, centravanti-ala, che rafforzerà l'attacco entellano. Rofi ha giocato nelle file dell'Atalanta, del Modena, della Spal e dello Spezia. Egli è già a disposizione dell'allenatore Colombo, con difficilissima esordirà domenica prossima in quanto prima deve attilarsi con i suoi nuovi compagni di squadra.

Sanremo-baby a Cuneo

Questo pomeriggio con inizio alle ore 15 la Sanremese, formazione Berretti, giocherà il suo incontro della terza giornata di campionato sul campo di Cuneo. L'allenatore Rao dovrà fare a meno del mediano Laura squalificato.

La Coppa "Borrin"

Domenica con partenza alle ore 13 si svolgerà la 2ª edizione della Coppa reg. Luigi Borrin, organizzata dall'U.S. Sanremese sezione ciclistica. E' una delle più classiche gare riservate agli allievi che si disputa su un percorso di 100 chilometri con partenza da corso Cavallotti ed arrivo in via Lamarmora, con attraversamento di Imperia, Ospedaletti, Sanremo, Arma di Taggia, San Lorenzo, Dolcedo, Castagnetta, Imperia, Taggia, Badalucco, Poggio, Valdolivi, Sanremo. Ricchi premi ai rappresentanti in palio.

Il basket di Fornaseve

Questa la squadra del basket Club Sanremo, presidente Aldo Fornasero, che domenica (ore 17,15) affronterà nel palazzetto delle Carrettiere la Spiagge Savona per la prima giornata del campionato di serie D: Cicchetti (anni 28 altezza 1,92), Maragni (17-1,85), Hammerbauer (23-1,81, Paganini (20-1,83), De Simeis (28-1,83), Levrari (30-1,82), Dutto (20-1,80), Genduso (18-1,82), Borri (20-1,80) Marzocco (17-1,83), Pittione (24-1,87). Allenatore Luigi Battiega.

Finale: Genoa Club

Benedetto Perasso è stato confermato presidente del Genoa Club Finale Ligure. Vice presidenti sono Giovanni Frattini e Bruno Bertone; segretario Walter Bertone e cassiere Giancarlo Martinon. Del consiglio direttivo fanno parte: Domenico Russo, Maria Antonietta Praglia, Franco Bianchi, Giancarlo Reardo e Franco Rocco.

Riunione a Sanremo

Venerdì 24 ottobre alle ore 21 assemblea ed elezione del nuovo direttivo del Genoa Club Sanremo presso la sede sociale del Bar Virginia in via Roma.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Mondingo.
AMBASSADOR: Pascali di gioventù.
AMBRA: La ragazza rana colpisce ancora.
ARISTON: Le mani sporche di Bruce Lee colpisce ancora.
ASTOR: Mandingo.
AUGUSTEO: Il mistero sacro di Peter Proud.
CENTRALE: Mio Mio.
CIGLIUTO: L'amica di mia madre.
GRATTACIELO: Il padrino parte secondo.
ITALIA: Africa Express.
NUOVO PALAZZO: Lilo Min.
OLIMPIA: Honey Lady.
ORFEO: Una pistola, dieci pallottole.
RIVOLI: Bandolero.
RITZ: Profondo di un delitto.
SMERALDO: Poliziotto senza paura.
STADIUM: Una donna alla finestra.
UNIVERSALE: Una donna, una coppia.
VERDI: Qui lacrimonia l'avventura.
POLITEAMA GENOVESE: Piccolo circo di Walter Cope. Gli arcobaleni.
IL CERO DELLA TOSSE: L'ora blu, di Lizzy.
STABILE 5: Dusa: L'isola del gommoni, di E. Tafuri. Cassano e delle Piselle.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 31 ottobre Sigma Bonnington, di Gil Verdi.
ARENZANO: ITALIA: Flavia, monaca e gendarme.
RAPALLO - CRISTOFORO: Lassy.
ITALIA: L'erba della strada.
ALASSIO: Simone e Matteo, un prete da salvare.

SAVONA

S. MARGHERITA 1 - CENTRALE: Ispettore Dreyfus, le morte scende in una stanza.
ODEON: Zanna Bianca alla riscossa.
ITALIA: Texas oltre il fiume.
CAMOGLI - ODEON: Il vendicatore.
RECCO - ANNA: Fantozzi.
CHIAVARI - ASTOR: Le mafiosi di Vienna.
CANTERO: Per favore non toccate le vecchiette.
CENTRALE: Impotico.
NUOVO: Gli ultimi fuochi per una vendetta.
ODEON: Per grande ricevuta.
LAVAGNA - CANTERO: Cadeva d'amore.
METRO LEVANTE - CENTRALE: La preda.

SAVONA

DIANA: Due cuori, una cassetta.
ELDORADO: Fidanzatelli.
ARIS: Fantozzi.
ASTOR: Tavernaia.
OLIMPIA: Cipolla Colt.
MOLLY: Due bravi, Pistola di bronzo.
LUX: Il sesso del bambino.
SALESIANI: Cinque e mezzo: Lezione Lucien (ore 21 d'Estate).
FILMSTUDIO: Cavalcavano insieme.
ALASSIO - COLOMBO: Ispettore Brannigan, la morte bussa in via Sicomoro.

ALBENGA - ASTOR: Il vizio di famiglia.
AMBRA: I guanti dell'Assassino.
CRISTALLO: Ritmo furioso musicori Band.
MISSIOLA CAPO - DORIA: Operazione San Pietro.
MISSIOLA MARE - MARCONI: 40 gradi, Centrale Nicosia domestica.
ALTARE - VALLECHIARA: F.B.I. operazione Cuba.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Frankenstein Junior.
CRISTALLO: Piange il telefono.
DELLA ROSA: Piano il vecchio, poi il cane.
CARCARE - ITALIA: Esperienza proibita.
OTTONE: Un uomo chiamato Valpa.
CENGIO - JOLLY: Il cat. Bonifacio.
ENAL: La vendetta è un piatto che si serve freddo.
CALIZZANO - SCORPIONE: L'esorcista.
CERIALE - ODEON: Rocco con la gonna, Fantozzi contro.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il cavaliere della disperazione.
ONDINA: Il samurai.
IDEAL: Piange il telefono.
ROMEO - PERLA: Assassinio sull'Eiger.
SANTA: Cipolla Colt.
MILLESIMO - ITALIA: Piedone a Hong Kong.
ITALIA: Il cibalit di Scuola.

PIETRA LIGURE - COMUNALE: L'inferno alla polizia.
SPOTORNO - MIGNON: Il corpo di Sconosciuto.
VADO LIGURE - AMBRA: Prigioni di donne.
VARAZZA: Un uomo chiamato Cavallo.

IMPERIA

CAVOUR: L'uomo dei cani.
CENTRALE: Ultimo tango a Parigi.
AMBRA: Operazione Cuba Boys.
IMPERIA: Due bevitori, l'uomo di Suez.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Louis the last cigar operator.
AIRA DI TAGGIA - CAPITOL: Assassinio sull'Orient Express.
CERVO - ARIS: Piedone a Hong Kong.
DIANA: Il padrino parte secondo.
DIANO MARINA - DIANESE: Il diavolo nero, Pistola di bronzo, Yuki.
RIVA LIGURE - CORALLO: Tarzan.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Il padrino parte secondo.
CENTRALE: Africa Express.
SANREMESE: Il mistero.
OTTO: Una donna, una compagnia.
EL PARADISO: Una coppia una coppia.
LUX: La sfida di Samurai.
ASTRA: Lilli Min.
MIGNON: Polizia spettacolarità futuristica.
RITZ: Gli.
VENTIMIGLIA - JEROPA: La donna rana colpisce ancora.
IMPERO: Bottiglione diventa capo del servizio segreto.

Stasera ore 21 al dancing
cabana
LOANO
GRANDE APERTURA STAGIONE INVERNALE con
i campagnoli
Il 23 ottobre ore 21
LA VERA ROMAGNA

LAVASECCO MOULIN ROUGE
VIA SAN SECONDO, 1 - TELEF. 31.347 - VENTIMIGLIA
Impianto con sterilizzazione elettronica di ogni tessuto
PULITURA A DOMICILIO in provincia e fuori di Salotti, Moquettes, Tappeti di valore con macchinari d'avanguardia. Presso il nostro laboratorio si pulitscono pellicce ed interni d'auto.
CONSEGNA IN GIORNATA

RISTORANTE
"IL BAGATTO,,
SANREMO
Via Matteotti 145 - Tel. 83.930
Specialità
Paella Valenciana
Cacciagione
Piatti della cucina ligure
Aria condizionata
Chiuso il giovedì